

lo Statuto della Fondazione attualmente in vigore è stato approvato dal Ministero del Tesoro il 9 maggio 2001;

secondo il sindaco di Padova, che sulla questione è intervenuta su *il Mattino di Padova*, lo Statuto della Fondazione, in vigore fino ad aprile 2001, «prevedeva, all'articolo 7, che due consiglieri venissero nominati dal Sindaco del Comune di Padova, rendendo pertanto necessaria l'emissione di un apposito decreto, pubblicato in quanto tale all'Albo Pretorio»; mentre lo Statuto attualmente in vigore, sempre secondo il sindaco di Padova, prevederebbe invece, all'articolo 16, che sia compito del Consiglio Generale della Fondazione nominare i consiglieri; al sindaco del Comune di Padova spetterebbe dunque la semplice designazione (nel numero di due consiglieri), tramite presentazione di una lista di tre nomi;

è convinzione degli interroganti che, anche in base al nuovo Statuto che prevede la nomina da parte del Consiglio generale della Fondazione, l'indicazione da parte del Sindaco della terna di nomi sia da fare in modo trasparente, rendendo possibile alla pubblica opinione la conoscenza della decisione dell'Amministrazione;

la designazione, a quanto sappiamo, è stata fatta attraverso una missiva «privata» spedita dal sindaco di Padova al Presidente della Fondazione, senza la pubblicazione presso l'albo comunale e senza darne comunicazione agli organi preposti —:

se il Governo sia informato dell'accaduto;

se il Ministro dell'economia e delle finanze consideri legittima la designazione della terna di nomi secondo le modalità scelte dal sindaco;

se il Ministro ritenga che la procedura utilizzata dal sindaco di Padova abbia rispettato la legislazione vigente e lo statuto della Fondazione cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. (3-02552)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta scritta:

CAMINITI e CASTELLANI. — *Al Ministro per la funzione pubblica, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

tra le organizzazioni sindacali del pubblico impiego e la Presidenza del Consiglio dei ministri è stato sottoscritto un accordo circa il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro, accordo che non trova riscontro nel DPEF relativo agli anni 2004-2007;

il Comitato di settore per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro ha emesso per l'ARAN un atto di indirizzo che disattende quanto concordato, sempre in data 6 febbraio 2002, con l'Intersindacale dei dirigenti medici, veterinari e sanitari dipendenti del Servizio sanitario nazionale —:

se non ritengano necessario ed urgente la revisione dell'atto di indirizzo da parte del Comitato di settore, sentite le organizzazioni sindacali, perché siano garantite nella legge finanziaria 2004 le risorse necessarie per il rispetto degli accordi precorsi e già sottoscritti nel febbraio 2002. (4-07017)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta orale:

BONITO e FINOCCHIARO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

notizie stampa hanno riportato che l'ultimo concorso per l'accesso alla magistratura, indetto in data 12 marzo 2002, e svoltosi a maggio 2003, è stato contrassegnato dalla scoperta della manomissione del compito di un candidato;